



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 8 agosto 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Castello di Casotto. Interno, scena di caccia

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 20 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو
sul C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 - TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite
postagiرو on-line indicando
C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE SISTEMATICO

ENTI LOCALI

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 22-9069

Art. 1, comma 4, l.r. 23/2/2004, n. 3. Definizione per l'anno 2008 dei criteri e modalita' per la concessione ed erogazione dei contributi regionali finalizzati all'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

pag. 4

D.G.R. 1 luglio 2008, n. 50-9096

Criteri e modalita' per la concessione e l'erogazione a Unioni di Comuni e Comunita' montane dei contributi statali "regionalizzati" per il sostegno dell'associazionismo comunale.

pag. 14

Codice DA0501**D.D. 16 luglio 2008, n. 304**

Art. 2, l.r. 23/2/2004, n. 3. Approvazione bando per la concessione degli incentivi finanziari, per l'anno 2008, per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali - Impegno di spesa di euro 8.697.151,05 sul cap. 155261 del bilancio di previsione per l'anno 2008.

pag. 20

Codice DA0501**D.D. 4 agosto 2008, n. 340**

Approvazione bando per la concessione dei contributi statali "regionalizzati", per l'anno 2008, per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Impegno di spesa di Euro 600.000,00 sul cap. 155261 (U.P.B. DA05011), Euro 4.208.473,95 sul cap. 155426 (U.P.B. DA05011), Euro 749.256,38 sul cap. 155766 (U.P.B. DA05011) del bilancio di previsione per l'anno 2008.

pag. 73

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 22-9069

Art. 1, comma 4, l.r. 23/2/2004, n. 3. Definizione per l'anno 2008 dei criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi regionali finalizzati all'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

La presente deliberazione è stata pubblicata sul 3° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 27 del 4 luglio 2008 (nдр)

A relazione dell'Assessore Deorsola:

Vista la legge regionale 23/2/2004, n. 3, che introduce una politica di incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

visto che la suddetta legge regionale disciplina la competenza della Giunta regionale all'individuazione dei destinatari degli incentivi finanziari, dell'entità e delle modalità di concessione degli stessi, prevedendo criteri preferenziali e maggiorazioni per le fusioni, Unioni di Comuni e Comunità montane;

dato atto altresì che la stessa legge regionale disciplina la necessità di sottoporre tali criteri al parere della Conferenza permanente Regioni-Autonomie locali e della Commissione consiliare competente;

dato atto che annualmente la Giunta regionale ha provveduto alla definizione dei criteri finalizzati all'erogazione degli incentivi finanziari per la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali sulla base di un percorso destinato ad incentivare maggiormente le forme associative più strutturate, considerate in via privilegiata dalla l.r. 3/2004;

vista la D.G.R. n. 4-6265 del 25/6/ 2007 con la quale sono stati approvati, per l'anno 2007, i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei contributi regionali finalizzati a promuovere e sostenere l'esercizio associato volontario di funzioni e/o servizi comunali;

ritenuto opportuno, per l'anno in corso, confermare in linea generale i criteri e le modalità fissati con la suddetta deliberazione, tenendo tuttavia conto della necessità di continuare il percorso di incentivazione delle forme associative (Unioni di Comuni e Comunità montane) maggiormente considerate dalla legge regionale di riferimento;

ritenuto pertanto, per l'anno 2008, ed in uniformità a quanto sopra descritto, di apportare alcune innovazioni ai criteri generali fissati nell'anno 2007 finalizzate a:

- privilegiare le forme associative "strutturate" e fra queste le Unioni di Comuni (comprese le Comunità collinari) e le Comunità montane, prevedendo per tutte un aumento dell'importo massimo del con-

tributo concedibile (da Euro 75.000,00 a Euro 80.000,00) e per quelle ricomprese nella fascia di popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti un aumento del valore (da Euro 1 a Euro 2 per abitante) da attribuirsi in rapporto alla popolazione della forma associativa, poiché si è rilevato, anche a livello nazionale, che quest'ultime hanno una dimensione demografica più consona per lo svolgimento in gestione associata di funzioni e/o servizi comunali;

- prevedere una deroga al principio di non ammissibilità a finanziamento delle convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione costituite da Comuni aderenti a Unioni e Comunità montane. In particolare, si prevede di finanziare le convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione costituite anche da Comuni aderenti a Unioni e Comunità montane e svolgenti la funzione di polizia locale, funzione rispondente alle attuali esigenze di tutela e sicurezza particolarmente sentita dalla popolazione;

- verificare l'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo, nonché le reali modalità di gestione associata mediante un "monitoraggio" a campione presso le forme associative, da effettuarsi secondo le direttive dettate dalla Giunta regionale. Con ciò si intende dare piena attuazione all'art. 2, comma 6, della l.r. 3/2004, il quale prevede che i contributi successivi alla prima annualità siano decurtati delle somme già concesse nell'anno precedente, laddove, anche sulla base della documentazione finanziaria, non sia comprovata l'effettiva gestione associata dei servizi finanziati o il raggiungimento dei risultati dichiarati sulla domanda di contributo.

Tutto ciò premesso,

La Giunta Regionale,

acquisiti i pareri della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali e della Commissione consiliare competente;

vista la l.r. 26 aprile 2000 n. 44 e s.m.i.;

vista la l.r. 23 febbraio 2004 n. 3 e s.m.i.;

vista la l.r. 23 maggio 2008, n. 13: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16/6/2008 relativa alla definizione del programma operativo con la quale sono state assegnate le risorse alla Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di dare mandato alla competente Direzione regionale "Affari istituzionali e Avvocatura" di avviare il procedimento di erogazione dei contributi regionali i cui fondi risultano assegnati con la DGR n. 3-8950 del 16/6/2008 e destinati all'incentivazione finanziaria dell'esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali per l'anno 2008 attraverso l'approvazione di apposito bando di selezione da adottarsi nel rispetto dei criteri approvati con la presente deliberazione e di seguito delineati;

- di garantire la disponibilità del Settore regionale Autonomie Locali a fornire assistenza e supporto tecnico e giuridico alle forme associative che ne facciano richiesta per la soluzione di problemi gestionali e organizzativi di ostacolo alla gestione associata;

- di approvare, ai sensi della l.r. n. 3/2004 e s.m.i., i seguenti criteri e modalità per la concessione dei contributi regionali finalizzati a promuovere e soste-

nere l'esercizio associato volontario di funzioni e/o servizi comunali validi per l'anno 2008:

1. Finalità dei contributi

I contributi sono destinati alle forme associative di cui al successivo punto 3 a copertura, nei limiti previsti al punto 2, delle spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda di contributo per l'attivazione di nuove forme associative e/o l'effettivo svolgimento di funzioni/servizi rientranti nell'allegato elenco "A" che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Spese ammesse a contributo

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, ad esclusione delle spese per il funzionamento degli organi istituzionali della forma associativa.

Non sono ammesse a contributo annuale le spese inerenti i servizi il cui esercizio associato è già finanziato totalmente, per l'anno di riferimento del bando, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

3. Destinatari dei contributi

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, le seguenti forme associative:

- Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni - Comunità collinari) previste dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., di cui non facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni (ivi comprese le Unioni - Comunità collinari) o di Comunità montane;

- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esercitata anche mediante articolazione del territorio di riferimento in sottoambiti omogenei;

- Convenzioni plurifunzionali tra Comuni di cui all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., fatte salve le Convenzioni effettivamente operanti finanziate (1) dalla Regione per un solo servizio comunale, in relazione ai bandi per l'incentivazione dell'associazionismo locale emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, con esclusione del bando approvato con D.D. n. 116 del 19/11/2002, concernente la concessione di contributi regionali alle forme associative per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali;

- Consorzi tra Comuni di cui all'art. 31, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Sono ammessi a contribuzione le convenzioni plurifunzionali e i Consorzi di nuova istituzione di cui agli art. 30 e 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. alla sola condizione che tutti i Comuni facenti parte degli stessi non aderiscano ad Unioni o Comunità montane per la gestione associata di funzioni o servizi.

In deroga a quanto sopra, sono ammesse a contribuzione le convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione che gestiscano in forma associata la funzione

di polizia locale, qualora tale funzione non sia esercitata dall'Unione di comuni o dalla Comunità montana di appartenenza dei Comuni aderenti alla convenzione.

4. Requisiti per accedere ai contributi

Per accedere ai contributi le forme associative di cui al punto 3 devono presentare annualmente richiesta di contributo regionale e trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere nuove forme associative costituite dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

Sono considerate nuove forme associative quelle formalmente istituite ai sensi di legge nei termini di cui sopra, sia come nuove aggregazioni, sia come trasformazioni di preesistenti aggregazioni secondo i seguenti percorsi: da Convenzione a Consorzio, da Convenzione ad Unione, da Consorzio ad Unione, sia come ricostituzioni di preesistenti aggregazioni quando, in quest'ultimo caso, siano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le/i funzioni/servizi gestiti in forma associata oppure entrambi.

Le forme associative devono avere una durata minima di 3 anni e devono essere istituite per la gestione associata di almeno due servizi rientranti nell'allegato elenco "A", per tutti i Comuni componenti le forme associative stesse, ad eccezione delle Comunità montane.

Ai fini del contributo si computano solo i servizi finanziabili ai sensi dei precedenti punti 1 e 2.

Ogni Comunità montana può presentare una sola domanda di contributo relativa o a una nuova gestione associata istituita senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei (Convenzione unica) o, in alternativa, relativa a nuove gestioni associate istituite per sottoambiti (una Convenzione per ogni sottoambito).

oppure

b) essere forme associative già finanziate per la gestione associata dalla Regione Piemonte in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i.

Per accedere al finanziamento le forme associative già finanziate devono gestire in forma associata i servizi per i quali richiedono il contributo nonché dichiarare le variazioni intervenute nella composizione della forma associativa e nella gestione associata. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili secondo quanto previsto ai precedenti punti 1. e 2. il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione (ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi) sia per ulteriori servizi successivamente attivati realmente gestiti. La gestione deve essere realizzata da tutti i Comuni componenti le forme associative stesse, ad eccezione delle Comunità montane.

Le forme associative di cui ai punti a) e b) devono essere in possesso dei livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., salvo richiesta di deroga ai sensi dell'art. 6 della legge citata da presentarsi secondo le modalità seguenti:

le proposte di deroga presentate dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali

(1) I relativi beneficiari sono individuati : Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003, e D.D. n. 52 del 25.05.2004.

interessati, sono prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Devono perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.

Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.

Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;

- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.

A tale scopo devono, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni (ivi comprese le Unioni - Comunità collinari), i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi le Convenzioni non di nuova istituzione, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

L'atto formale di proposta di deroga espresso dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, deve essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali.

In particolare le Province devono produrre alla Regione Piemonte l'elenco delle forme associative che hanno richiesto alle stesse la deroga ai livelli ottimali entro il termine di 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda formale di contributo.

Entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo le Province devono procedere alla trasmissione dell'atto formale di proposta di deroga ai livelli ottimali.

5. Modalità' di concessione dei contributi

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Responsabile del procedimento, individuato con provvedimento del Direttore della Direzione Affari istituzionali ed Advocatura, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2008, alle forme associative che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio previsto dal bando.

Le richieste di contributo devono rispettare le modalità indicate in apposito bando approvato con determinazione del Direttore della Direzione Affari istituzionali ed Advocatura, nel rispetto delle direttive di cui alla presente deliberazione. In particolare, qualora le/i funzioni/servizi per i quali si richiede il contributo siano oggetto di progetti di sviluppo finanziati, tale determinazione deve prevedere che le forme associative attestino l'avvenuta conclusione dei progetti stessi.

Le determinazioni di cui sopra saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il procedimento di erogazione del contributo deve concludersi entro il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La eventuale richiesta di integrazione istruttoria sospende il termine sopra previsto, che inizia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni medesime, da prodursi entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione.

La concessione dei contributi avviene sulla base di una graduatoria predisposta nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni - Comunità collinari) e Comunità montane.

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni plurifunzionali tra Comuni.

Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, la graduatoria è predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, sulla base di un punteggio derivante:

1. dal numero di Comuni componenti la forma associativa (non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

2. il numero dei servizi gestiti in modo associato

+

3. il peso di ogni servizio indicato nell'allegato "A".

In caso di parità avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B"; in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria di cui sopra la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. sono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. della predetta legge. In caso di provvedimento negativo sono escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

La mancata presentazione della domanda di contributo, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità di fondi comportano la perdita di un'annualità di finanziamento ai fini del calcolo della durata massima di contribuzione stabilita dall'art. 2, comma 1, della l.r. 3/2004 e s.m.i.

6. Determinazione dell'ammontare dei contributi

1) Il contributo per le Unioni di Comuni (comprese le Unioni-Comunità collinari) e le Comunità montane è determinato in base ai seguenti criteri:

a) al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

b) alla popolazione della forma associativa

c) al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile ai sensi dei precedenti punti 1 e 2

e precisamente secondo la seguente formula:

Euro 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

Euro 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Unione o Comunità montana) + Euro 2 per abitante oltre 5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Unione o Comunità montana)

+

il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile ai sensi dei precedenti punti 1 e 2

Fino ad un limite massimo della quota di finanziamento pari ad Euro 80.000,00.

Ai fini della quantificazione del contributo, secondo i criteri di cui sopra, la popolazione dei Comuni e della forma associativa è quella risultante dal censimento 2001.

2) Le Unioni (ivi comprese le Unioni - Comunità collinari) e le Comunità montane, che abbiano i requisiti di cui al punto 4 lettere a e b della presente deliberazione, beneficiano di un contributo maggiorato, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di

controllo" - "Funzioni di polizia locale" e le restanti a scelta.

Al contributo regionale, conteggiato secondo quanto stabilito al punto 1), si aggiunge una maggiorazione del 50% .

3) Il contributo per i Consorzi e le Convenzioni è determinato in base ai seguenti criteri:

a) al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

b) alla popolazione della forma associativa nel limite massimo di 20.000 abitanti

c) al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile ai sensi dei precedenti punti 1 e 2

e precisamente secondo la seguente formula:

Euro 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

Euro 1,00 per abitante della forma associativa (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

+

il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile ai sensi dei precedenti punti 1 e 2.

Fino ad un limite massimo della quota di finanziamento pari a Euro 30.000,00.

Ai fini della quantificazione del contributo, secondo i criteri di cui sopra, la popolazione dei Comuni e della forma associativa è quella risultante dal censimento 2001.

4) I Consorzi e le Convenzioni, che abbiano i requisiti di cui al punto 4 lettere a e b della presente deliberazione, beneficiano di un contributo maggiorato, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" - "Funzioni di Polizia locale" .

Al contributo regionale, conteggiato secondo quanto stabilito al punto 1), si aggiunge una maggiorazione del 25% .

L'eventuale contributo regionale concesso per l'anno 2008 alle forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 2007 sarà decurtato della somma corrispondente alla parte del contributo 2007 non impegnata sul bilancio 2007, qualora dalla rendicontazione risulti che le spese impegnate nell'anno 2007 siano inferiori al contributo concesso per il 2007.

7. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi sono erogati in un'unica soluzione a seguito dell'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2008.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzativo di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta adozione del predetto provvedimento. Il predetto provvedimento di deroga è adottato entro 60

giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari.

In sede di erogazione dei contributi successivi alla prima annualità, si procede, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della l.r. 3/2004 e secondo le modalità di cui al successivo punto 8.

8. Rendicontazione dei contributi

Entro il termine perentorio del 31 luglio 2009 la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno precedente è tenuta a rendicontare le spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso. Devono essere rendicontati, entro tale termine, tutti i servizi finanziati.

La rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso ed in coerenza con le finalità per cui è stato accordato, l'elenco analitico delle spese impegnate nell'anno di concessione del contributo regionale, corredato dell'elenco delle determinazioni di impegno delle spese stesse, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile del/i servizio/i finanziato/i. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

Qualora la forma associativa rendiconti tutti i servizi finanziati, ma per una somma complessivamente inferiore al contributo ricevuto, la somma non rendicontata sarà detratta dal contributo dell'anno successivo (qualora concesso). Qualora la forma associativa non rendiconti uno o più servizi finanziati dovrà attestare che gli stessi sono stati finanziati con fondi propri o con fondi provenienti da altre Direzioni regionali o da soggetti pubblici o privati. In caso contrario il contributo concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari al/i valore/i del/i servizio/i finanziato/i e non rendicontato/i.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra e non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda di contributo nell'anno successivo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consente alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno successivo.

9. Revoca dei contributi

Il Settore Autonomie locali provvede, secondo le direttive indicate in apposita deliberazione della Giunta regionale, ad effettuare un "monitoraggio" a campione presso le forme associative finanziate, al fine di verificare l'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo, nonché le reali modalità di gestione associata, anche attraverso la verifica degli atti relativi alla stessa..

La mancanza dei presupposti per la concessione del contributo previsti nel relativo bando, comporta la revoca del contributo, con il recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti il/i servizio/i finanziato/i, si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso di revoca totale la somma da recuperare è data dalla somma già erogata più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Nel caso di revoca parziale la somma da recuperare è pari al valore del/i servizio/i finanziati più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

10. Rinuncia ai contributi

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	80	8000*	35	3.500
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	100	10.000*	18	1800
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	80	8000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	70	7000		
UFFICIO TECNICO	100	10.000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	100	10.000		
POLIZIA COMMERCIALE	50	5.000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	50	5.000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	80	8000*	25	2.500
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	70	7000*	30	3.000
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	60	6000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80	8000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1)E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL
TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2008, n. 50-9096

Criteri e modalità per la concessione e l'erogazione a Unioni di Comuni e Comunità montane dei contributi statali "regionalizzati" per il sostegno dell'associazionismo comunale.

La presente deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 29 del 17 luglio 2008 (ndr)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati", destinati alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali, con esclusivo riferimento all'anno 2008, dando mandato alla Direzione regionale "Affari istituzionali e Advocatura" di approvare apposito bando, a seguito dell'iscrizione sui competenti capitoli del bilancio regionale per l'anno 2008 dei fondi assegnati con D.M. dell'Interno n. 4722 del 26.05.2008;

- di garantire, in ragione del processo di revisione normativa coinvolgente le Comunità montane, e per quanto possibile in relazione alle disponibilità effettive di bilancio per l'anno 2008, alle Unioni di Comuni e Comunità montane una continuità di finanziamento rispetto a quanto corrisposto nell'anno 2007;

- di provvedere all'integrazione del fondo statale trasferito con una quota di fondi regionali pari ad euro 600.000,00, assegnati alla Direzione Affari istituzionali ed Advocatura con D.G.R. n.3-8950 del 16/6/2008;

- di rimandare all'anno 2009 la predisposizione di nuovi criteri che, con l'adozione di un unico bando per i contributi regionali e "regionalizzati", tengano conto del processo riorganizzativo in essere;

- di approvare conseguentemente, ai sensi della l.r. n. 3/2004 e s.m.i. nonché dell'Intesa tra Stato e Regioni per la regionalizzazione dei fondi statali a sostegno dell'associazionismo comunale (Rep. n. 936 del 1° marzo 2006), i seguenti criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi "regionalizzati" destinati alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali:

1. Finalità dei contributi

I contributi sono destinati alle Unioni e alle Comunità montane di cui al successivo punto 3. a copertura, nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 2, delle spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda di contributo per l'attivazione di nuove forme associative e/o l'effettivo svolgimento di servizi comunali rientranti nell'allegato elenco "A".

2. Spese ammesse a contributo

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, ad esclusione delle spese attinenti i servizi comunali di competenza esclusiva dello Stato (ex art. 14 del D.Lgs. n. 267/2000: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica).

3. Destinatari dei contributi

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, le seguenti forme associative:

- Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari) previste dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., di cui non facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari) o di Comunità montane, fatte salve le Unioni comprese in Comunità montane destinatarie dei contributi statali per l'anno 2005 (art. 1 della l.r. 3/2004 e s.m.i.);

- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esercitata anche mediante articolazione del territorio di riferimento in sottoambiti omogenei;

4. Requisiti per accedere ai contributi

Per accedere ai contributi le forme associative di cui al punto 3 devono presentare, per l'anno 2008, richiesta di contributo, entro e non oltre il termine perentorio previsto da apposito bando.

e trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Unioni di Comuni e Comunità montane che hanno presentato, nell'anno 2008, domanda di contributo regionale di cui al bando approvato in attuazione della D.G.R. n. 22-9069 del 1.07.2008 per la concessione dei contributi regionali e che siano in possesso dei requisiti di cui al predetto bando;

oppure

- essere Unioni di Comuni e Comunità montane che non hanno presentato, nell'anno 2008, domanda di contributo regionale di cui al bando approvato in attuazione della D.G.R. n. 22-9069 del 1.07.2008 per la concessione dei contributi regionali, in tal caso il possesso dei requisiti è verificato in sede di domanda del presente contributo;

Le forme associative di cui ai punti a) e b) devono essere in possesso dei livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. salvo richiesta di deroga ai sensi dell'art. 6 della legge citata da presentarsi secondo le modalità seguenti:

le proposte di deroga presentate dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, sono prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Devono perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.

Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.

Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;

- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi

conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.

A tale scopo devono, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni - Comunità collinari), possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

L'atto formale di proposta di deroga espresso dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, deve essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali.

In particolare le Province devono produrre alla Regione Piemonte l'elenco delle forme associative che hanno richiesto la deroga ai livelli ottimali entro il termine di 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda formale di contributo.

Entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo le Province devono procedere alla trasmissione dell'atto formale di proposta di deroga ai livelli ottimali.

5. Modalità di concessione dei contributi

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Direttore della Direzione Affari istituzionali ed Advocatura alle Unioni e alle Comunità montane che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio previsto da apposito bando.

Le richieste di contributo devono rispettare le modalità indicate in apposito bando approvato con Determinazione del Direttore della Direzione Affari istituzionali ed Advocatura, nel rispetto delle direttive di cui alla presente Deliberazione ed inoltrate esclusivamente con lettera raccomandata, ed indirizzata a:

Regione Piemonte-Direzione Affari istituzionali ed Advocatura- Settore Autonomie locali -Via Santa Teresa n.23 -10122 Torino.

Le determinazioni di cui sopra saranno pubblicate sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il procedimento di erogazione del contributo deve concludersi entro il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La eventuale richiesta di integrazione istruttoria sospende il termine sopra previsto, che inizia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni medesime, da prodursi entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. sono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. della predetta legge. In caso di provvedimento negativo sono escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

6. Determinazione dell'ammontare dei contributi

Per le Unioni di Comuni e le Comunità montane già destinatarie nell'anno 2007 del contributo "regionalizzato" il contributo è corrisposto garantendo, per quanto possibile in relazione alle disponibilità effettive di bilancio per l'anno 2008, la continuità del finanziamento erogato nell'anno 2007.

Per le Unioni di Comuni e le Comunità montane di nuova istituzione nell'anno 2008 dal 1/9/2007 al 31/8/2008 oppure Comunità montane che non hanno beneficiato del contributo "regionalizzato" nell'anno 2007, il contributo è corrisposto, per quanto possibile in relazione alle disponibilità effettive di bilancio per l'anno 2008, applicando i criteri del contributo regionale.

7. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi sono erogati in un'unica soluzione a seguito dell'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio per l'anno 2008.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzativo di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta adozione del predetto provvedimento. Il predetto provvedimento di deroga è adottato entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari.

8. Rendicontazione dei contributi

Entro il termine perentorio del 31 luglio 2009 la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno precedente è tenuta a rendicontare le spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso. Devono essere rendicontati, entro tale termine, tutti i servizi finanziati.

La rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso ed in coerenza con le finalità per cui è stato accordato, l'elenco analitico delle spese impegnate nell'anno di concessione del contributo regionale, corredato dell'elenco delle determinazioni di impegno delle spese stesse, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile del/i servizio/i finanziato/i. A fini istrut-

tori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

Qualora la forma associativa rendiconti tutti i servizi finanziati, ma per una somma complessivamente inferiore al contributo ricevuto, la somma non rendicontata sarà detratta dal contributo dell'anno successivo (qualora concesso). Qualora la forma associativa non rendiconti uno o più servizi finanziati dovrà attestare che gli stessi sono stati finanziati con fondi propri o con fondi provenienti da altre Direzioni regionali o da soggetti pubblici o privati. In caso contrario il contributo concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari al/i valore/i del/i servizio/i finanziato/i e non rendicontato/i.

La rendicontazione del contributo deve contenere spese diverse o complementari rispetto alle spese relative al bando approvato sulla base dei criteri di cui alla DGR. n. 22-9069 del 1.7.2008 nonché a quelle relative a contributi concessi da altre Direzioni regionali.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra e non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda di contributo nell'anno successivo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consente alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno successivo.

9. Revoca dei contributi

Il Settore Autonomie locali provvede, secondo le direttive indicate in apposita deliberazione della Giunta regionale, ad effettuare un "monitoraggio" a campione presso le forme associative finanziate, al fine di verificare l'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo, nonché le reali modalità di gestione associata, anche attraverso la verifica degli atti relativi alla stessa.

La mancanza dei presupposti per la concessione del contributo previsti nel relativo bando, comporta la revoca dello stesso con il recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione.

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti il/i servizio/i finanziato/i, si provvederà alla revoca totale o parziale dello stesso.

Nel caso di revoca totale la somma da recuperare è data dalla somma già erogata più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione.

Nel caso di revoca parziale la somma da recuperare è pari al valore del/i servizio/i finanziati più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione.

10. Rinuncia ai contributi

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
SEGRETERIA
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
UFFICIO TECNICO
ALTRI SERVIZI GENERALI

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
POLIZIA MUNICIPALE
POLIZIA COMMERCIALE
POLIZIA AMMINISTRATIVA

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
SCUOLA MATERNA
ISTRUZIONE ELEMENTARE
ISTRUZIONE MEDIA
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)
ALTRI SERVIZI

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:

BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:

PISCINE COMUNALI

STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI

MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:

SERVIZI TURISTICI

MANIFESTAZIONI TURISTICHE

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:

VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI

TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:

URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:

AFFISSIONI E PUBBLICITA'

FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI

SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA

SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO

SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO

SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:

DISTRIBUZIONE GAS

Teleriscaldamento

FARMACIE

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 91 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice DA0501

D.D. 16 luglio 2008, n. 304

Art. 2, l.r. 23/2/2004, n. 3. Approvazione bando per la concessione degli incentivi finanziari, per l'anno 2008, per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali - Impegno di spesa di euro 8.697.151,05 sul cap. 155261 del bilancio di previsione per l'anno 2008.

La presente Determinazione è stata pubblicata sul Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 30 del 24 luglio 2008 (ndr)

Vista la legge regionale 23/2/2004, n. 3, che introduce una politica di incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

visto che la suddetta legge regionale disciplina la competenza della Giunta regionale all'individuazione dei destinatari degli incentivi finanziari, dell'entità e delle modalità di concessione degli stessi, prevedendo criteri preferenziali e maggiorazioni per le fusioni, Unioni di Comuni e Comunità montane;

vista la D.G.R. n. 22-9069 del 1/7/2008 con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'art.1, comma 4, della legge regionale richiamata, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali finalizzati a promuovere e sostenere l'esercizio associato volontario di funzioni e/o servizi comunali validi per l'anno 2008;

dato atto che con il suddetto provvedimento si è stabilito che la concessione dei contributi regionali avvenga, su presentazione di domanda, secondo le modalità indicate in apposito bando approvato con determinazione del Direttore della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura, da adottarsi nel rispetto dei criteri fissati dalla Giunta regionale e pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune";

vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16/6/2008 relativa alla definizione del programma operativo con la quale sono state assegnate le risorse alla Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura;

ritenuto necessario approvare, nel rispetto dei criteri dettati dalla Giunta regionale con la deliberazione richiamata, il bando per la concessione dei contributi regionali per l'anno 2008 finalizzati all'incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali;

ritenuto, a tal fine, di impegnare sul cap. 155261 del bilancio di previsione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di euro 8.697.151,05 al fine di destinarla all'erogazione dei contributi regionali di cui sopra;

stabilito che la somma impegnata con il presente provvedimento sarà liquidata, a seguito di specifica istruttoria, con successiva determinazione dirigenziale a favore delle forme associative di cui sopra beneficiarie dei contributi regionali in argomento,

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la l.r. 51/1997;

vista la l.r. 44/2000 e s.m.i.;

vista la l.r. 7/2001;

visto il regolamento n. 18/R/2001;

vista la l.r. 3/2004 e s.m.i.;

vista la l.r. 7/2005;

vista la l.r. 23 maggio 2008, n.13: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

nell'ambito delle risorse assegnate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3-8950 del 16/6/2008 ed in conformità con gli indirizzi e i criteri in materia disposti dalla stessa con deliberazione n. 22-9069 del 1/7/2008,

determina

- di approvare il bando per l'anno 2008 per la concessione di contributi regionali alle forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte e alle forme di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, allegato alla presente determinazione e parte integrante e sostanziale della stessa;

- di impegnare sul cap. 155261 del bilancio d'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di euro 8.697.151,05 al fine di destinarla all'erogazione dei contributi regionali in argomento;

- di dare atto che la somma impegnata con il presente provvedimento sarà liquidata, a seguito di specifica istruttoria, con successiva determinazione dirigenziale a favore delle forme associative di cui sopra beneficiarie dei contributi regionali in argomento

- di disporre che il suddetto bando sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Allegato

ALLEGATO

REGIONE PIEMONTE
Direzione Affari istituzionali ed Advocatura
Settore Autonomie locali

Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di funzioni e servizi comunali per l'anno 2008

BANDO
PER L'ANNO 2008

per la concessione di contributi a:

- 1) UNIONI (IVI COMPRESSE LE UNIONI – COMUNITA' COLLINARI), COMUNITA' MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i. od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i. (Parte 1°);**
- 2) UNIONI (IVI COMPRESSE LE UNIONI – COMUNITA' COLLINARI), COMUNITA' MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI PLURIFUNZIONALI di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008 (Parte 2°)**

Termine di scadenza: **30 settembre 2008**

PARTE 1°

Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾.

- 1. a) REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
- b) DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- c) DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
- 2. e segg. NORME GENERALI COMUNI**
- ALL. A e B**

1.1 Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni - Comunità collinari) previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾;**
- **essere composte da Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane. Tali condizioni non sono richieste, ai sensi dell'art.1 della l.r. 3/2004 e s.m.i., per le Unioni di Comuni già compresi in Comunità montane destinatarie, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 1 settembre 2000, n. 318, dei contributi statali per l'anno 2005;**
- **dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente all'istituzione, nella composizione e nella gestione associata delle Unioni stesse;**
- **essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, almeno due servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente**

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n. 126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007, nonché ai sensi dell'art.1 della l.r. 3/2004 e s.m.i., l'Unione Val Pitta beneficiaria di contributo statale nell'anno 2005 e del contributo regionalizzato 2006 e 2007.

gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

In sede di domanda di contributo l'Unione deve attestare, relativamente ai servizi per i quali chiede il contributo, di non essere già finanziata totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

- **aver rendicontato entro il 31 luglio 2008 l'eventuale contributo regionale concesso in relazione al bando emanato nel 2007⁽¹⁾. La mancata rendicontazione non consentirà all'Unione di beneficiare del contributo per l'anno 2008;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2008 e l'Unione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- alla popolazione della forma associativa
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e precisamente secondo la seguente formula:

$$\begin{aligned}
 & \text{€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)} \\
 & \quad + \\
 & \text{€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Unione) + € 2 per abitante oltre 5.000 e fino a} \\
 & \text{20.000 abitanti (della Unione)} \\
 & \quad + \\
 & \text{il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini} \\
 & \text{specificati al precedente punto a)}
 \end{aligned}$$

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b.1 Le Unioni possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – " Funzioni di polizia locale " e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 50% .

⁽¹⁾ Il Contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 – D.D. n. 65 del 27/11/2007

Il contributo per l'anno 2008, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2007 risulti che le spese impegnate dalla forma associativa siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2007.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali – Via S. Teresa, 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Unioni già finanziate per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Modello di domanda per Unione (ivi compresa l'Unione - Comunità collinare) già finanziata dalla Regione Piemonte per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Advocatura
Settore Autonomie locali
Via S.Teresa 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione (ivi compresa l'Unione - Comunità collinare) già finanziata dalla Regione Piemonte per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Unione -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione già finanziata⁽¹⁾dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è attualmente composta dai seguenti Comuni-----,
nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, i sottoelencati servizi⁽²⁾per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

⁽¹⁾ Si tratta di Unione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004;

⁽²⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato "A" del bando.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DALL'UNIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽¹⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, le sottoelencate⁽²⁾ funzioni per cui si richiede il contributo, tutte rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinta con:
F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE DALL'UNIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽³⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO (indicare almeno quattro funzioni)
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
4	4
Ecc...	ecc...

Dichiara altresì che l'Unione, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente, per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che l'Unione:⁽⁴⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽²⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽³⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽⁴⁾ Barrare la casella che interessa

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**a) Requisiti per accedere al contributo.**

Per poter beneficiare di contributo le Comunità montane devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito, esse stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003, di finanziamento dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾;**
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente alla costituzione, nella composizione e nella gestione associata della/e Convenzione/i già finanziata/e nei termini di cui sopra;
- effettivamente gestire in forma associata, mediante Convenzione/i stipulata/e, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, ancora operante/i, e per Comuni di norma componenti la Comunità montana, almeno due servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo la Comunità montana deve attestare, relativamente ai servizi per i quali chiede il contributo, di non essere già finanziata totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 31 luglio 2008 l'eventuale contributo regionale concesso nell'anno 2007⁽²⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla Comunità montana di beneficiare del contributo per l'anno 2008;**
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui le Convenzioni non rispettino il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2008 e la/e Convenzione/i interessata/e non abbia/no subito successive variazioni nella sua/loro composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- b1 al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- b2 alla popolazione della forma associativa

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n.126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007

⁽²⁾ Il Contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 – D.D. n. 65 del 27/11/2007

b 3 al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e precisamente secondo la seguente formula:

€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)
+

€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Comunità montana) + € 2 per abitante oltre 5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Comunità montana)

+

il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b/b Le Comunità montane possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – " Funzioni di polizia locale " e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 50% .

Il contributo per l'anno 2008, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2007 risulti che le spese impegnate dalla Comunità montana siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2007.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La Comunità Montana è tenuta a presentare un'unica domanda per tutte le convenzioni per le quali richiede il finanziamento.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali Via S. Teresa,23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Comunità montane già finanziate per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Modello di domanda per Comunità Montana già finanziata per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
Via S.Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Comunità montana già finanziata per l'esercizio di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- il contributo viene richiesto in relazione alla/e seguente/i Convenzione/i, tuttora operante/i, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali, stipulata/e tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni:
 - 1. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

⁽¹⁾ Si tratta di Comunità montana che ha già usufruito, essa stessa o la preesistente Comunità montana di cui alla l.r. 19/2003, di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i.

⁽²⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽¹⁾

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b/b del bando)

1. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata delle sottoelencate funzioni ⁽³⁾ per cui si richiede il contributo, tutte effettivamente gestite, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinta con:

F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di funzione effettivamente gestita, prevista in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽¹⁾;

N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato "A" del bando.

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

Dichiara che ⁽¹⁾:

- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali.

Fa presente che la predetta Convenzione ⁽¹⁾:

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----) ⁽²⁾

2. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata dei sottoelencati servizi ⁽³⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽⁴⁾;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽⁵⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

⁽³⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽⁴⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽⁵⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b/b del bando)

2. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata delle sottoelencate funzioni ⁽¹⁾ per cui si richiede il contributo, tutte effettivamente gestite, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinta con:

- F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
 P, se trattasi di funzione effettivamente gestita, prevista in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso⁽²⁾;
 N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y ⁽³⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara che ⁽⁴⁾:

- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

⁽¹⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽²⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽³⁾ **Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.**

⁽⁴⁾ Barrare la casella che interessa

Fa presente che la predetta Convenzione ⁽¹⁾

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----) ⁽²⁾

3. Elencare eventuali altre convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Dichiara, infine, che il contributo ⁽¹⁾

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

1.3 Consorzi solo tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali** ⁽¹⁾;
- essere costituiti solo tra Comuni;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente all'istituzione, nella composizione e nella gestione associata dei Consorzi stessi;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, almeno due servizi per cui si richiede il contributo (per i Consorzi finanziati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio). I servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo il Consorzio deve attestare, relativamente ai servizi per i quali chiede il contributo, di non essere finanziato totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 31 luglio 2008 il contributo regionale concesso nell'anno 2007**⁽²⁾**La mancata rendicontazione non consentirà al Consorzio di beneficiare del contributo per l'anno 2008;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2008 e il Consorzio non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti al Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- alla popolazione del Consorzio nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a);

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n.126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007

⁽²⁾ Il Contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 – D.D. n. 65 del 27/11/2007

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- € 1,00 per abitante del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e del Consorzio è quella risultante dal censimento 2001.

b.1 I Consorzi possono, inoltre, beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Polizia locale" .

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 25%

Il contributo per l'anno 2008, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2007 risulti che le spese impegnate dal Consorzio siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2007.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali – Via S. Teresa 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Consorzi già finanziati per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008**Modello di domanda per Consorzio solo tra Comuni già finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.**

(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 30 settembre 2008**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio solo tra Comuni già finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del seguente Consorzio -----

con sede legale nel Comune di -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio già finanziato¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è attualmente composto dai seguenti Comuni: -----;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, i sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

⁽¹⁾ Si tratta di Consorzio che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i.

⁽²⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando (per i Consorzi finanziati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio)

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DAL CONSORZIO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽¹⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, le sottoelencate funzioni ⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutte rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE DAL CONSORZIO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽³⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara altresì che il Consorzio, per l'anno 2008, non è già finanziato totalmente, per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che il Consorzio ⁽⁴⁾:

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽²⁾ Indicare almeno due funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽³⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽⁴⁾ Barrare la casella che interessa

Dichiara, infine, che il contributo ⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Convenzioni solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**a) Requisiti per accedere al contributo**

Per poter beneficiare di contributo le convenzioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- **aver usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni/servizi comunali⁽¹⁾, ad esclusione del bando ⁽²⁾ per progetti di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata;**
- essere costituite solo tra Comuni;
- dichiarare in sede di domanda di contributo le variazioni intervenute, successivamente alla stipulazione, nella composizione e nella gestione associata delle convenzioni stesse;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti la convenzione, almeno due servizi per cui si richiede il contributo (per le convenzioni finanziate prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio). I servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese da altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo la convenzione deve attestare, relativamente ai servizi per i quali chiede il contributo, di non essere finanziata totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi, sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 31 luglio 2008 il contributo regionale concesso nell'anno 2007⁽³⁾. La mancata rendicontazione non consentirà alla convenzione di beneficiare del contributo per l'anno 2008;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

Non deve formularsi richiesta di deroga nel caso in cui la deroga stessa sia stata già concessa anche per l'anno 2008 e la convenzione non abbia subito successive variazioni nella sua composizione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- alla popolazione della convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a);

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n.126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con : D.D. n.113 dell'11/11/2003 e D.D. 137 del 18/11/2003

⁽³⁾ Il contributo da rendicontare è quello concesso con Codice 5 – D.D. n. 65 del 27/11/2007

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- € 1,00 per abitante della convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

b.1 Le convenzioni possono, inoltre, beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Polizia locale".

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 25%

Il contributo per l'anno 2008, come sopra determinato, è suscettibile di decurtazione qualora dalla rendicontazione dell'eventuale contributo concesso per l'anno 2007 risulti che le spese impegnate dalla convenzione siano inferiori al contributo concesso per il medesimo anno. La somma da decurtarsi sarà pari alla parte di contributo non impegnata nell'anno 2007.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali – Via S. Teresa 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per convenzioni già finanziate per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Modello di domanda per Convenzione solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
Via S. Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 già finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ⁽¹⁾.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune capofila della Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, per -----
-----,

con sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Convenzione già finanziata ⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- alla Convenzione attualmente aderiscono i seguenti Comuni: -----
- la Convenzione è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni aderenti alla stessa, i sottoelencati servizi ⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

⁽¹⁾ Si tratta di Convenzione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 e s.m.i od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e s.m.i., con esclusione del bando approvato con D.D. n.116 del 19/11/2002, concernente la concessione di contributi regionali alle forme associative per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali;

⁽²⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando (per le convenzioni finanziate prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 è sufficiente un solo servizio).

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽¹⁾;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DALLA CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- la Convenzione è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni aderenti alla stessa, le sottoelencate funzioni ⁽³⁾ per cui si richiede il contributo, tutte rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuna delle predette funzioni per cui si chiede il contributo è indicata, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni funzione, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinta con:
F, se trattasi di funzione effettivamente gestita e finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
P, se trattasi di funzione effettivamente gestita, prevista in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso ⁽¹⁾;
N, se trattasi di nuova funzione effettivamente gestita e mai finanziata dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI EFFETTIVAMENTE GESTITE DALLA CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (funzione obbligatoria)
2	2 Funzioni di polizia locale (funzione obbligatoria)
3	3
Ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Si rammenta che ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui a Codice 5 – D.D. n. 116 del 19/11/2002, ad avvenuta conclusione dell'intero progetto finanziato, la convenzione è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno due funzioni finanziabili rientranti nell'allegato "A" del bando

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

Dichiara che ⁽¹⁾:

- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y , per i quali si richiede il contributo non sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- ☐ tra le/i funzioni/servizi, indicati nelle tabelle X e Y , per i quali si richiede il contributo sono ricomprese/i funzioni/servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione dell'intero progetto stesso, come finanziato.

Dichiara altresì che la Convenzione, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente ,per la gestione associata delle/i funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che la Convezione⁽¹⁾:

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)

(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

PARTE 2°

Forme associative di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

1. a) **REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
b) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
c) **DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
2. e segg. **NORME GENERALI COMUNI**
ALL. A e B

1.1 Unioni di Comuni (ivi comprese le Comunità collinari) previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Unioni di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008. Sono considerate di nuova istituzione le Unioni istituite sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Consorzi o Convenzioni, sia come ricostituzioni di preesistenti Unioni quando, in quest'ultimo caso, vengano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- essere formalmente istituite, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- avere una durata minima di 3 anni;
- essere istituite per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, almeno due servizi, rientranti nell'allegato A. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per l'anno 2008, da altri soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo le Unioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il contributo, di non essere già finanziate totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione dell'Unione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- alla popolazione della forma associativa

- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e precisamente secondo la seguente formula:

€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Unione) + € 2 per abitante oltre 5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Unione)

+

il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b.1 Le Unioni possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – " Funzioni di polizia locale " e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 50% .

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali Via S. Teresa, 23 - 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti all'Unione, a presentare la domanda stessa.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia dell'atto costitutivo sottoscritto e dello statuto dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'attivazione di Unioni di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008**Forme associative di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008****Modello di domanda per Unioni di nuova istituzione**

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008**Esclusivamente con lettera raccomandata postale.**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 ed Avvocatura
 Settore Autonomie locali
 Via S. Teresa, 23
 10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008Il sottoscritto-----, in qualità di:⁽¹⁾

- ☐ legale rappresentante della seguente nuova Unione -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti alla seguente nuova Unione⁽²⁾ -----
-
-

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione di nuova istituzione.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è stata formalmente istituita, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di prima istituzione, in quanto costituita:⁽¹⁾
 - ☐ come nuova forma associativa;
 - ☐ come trasformazione della seguente preesistente forma associativa:
 - ☐ Consorzio;
 - ☐ Convenzione;
 - ☐ come ricostituzione di preesistente Unione in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti all'Unione oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa⁽²⁾ Da compilare solo se il Presidente dell'Unione non è stato nominato.

- è composta dai seguenti Comuni-----; nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- ha una durata di -----;
- è stata costituita per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:⁽¹⁾

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y ⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è stata costituita per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, delle seguenti funzioni ⁽³⁾ rientranti nell'allegato A del bando:

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y ⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" (funzione obbligatoria)
2	2 "Funzioni di polizia locale " (funzione obbligatoria)
3	3
4	4
Ecc...	Ecc...

Precisa, inoltre, che:⁽⁵⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutte/i le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcune/i delle/dei funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽⁵⁾ Barrare la casella che interessa.

e all'uopo dichiara che l'Unione, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente, per la gestione associata delle/dei funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Fa presente che l'Unione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n. ----- del -----).

Dichiara, infine, che il contributo :⁽¹⁾

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n..... intestato a..... presso l'Istituto bancario..... sede di Agenzia n. codice ABI..... codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia dell'Atto costitutivo sottoscritto e dello Statuto dell'Unione.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

N. B.: Le Comunità montane rientrano tra le forme associative di nuova istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno già usufruito di finanziamenti regionali per la gestione associata di funzioni e/o servizi regionali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004.

Ogni Comunità montana può presentare, come forma associativa di nuova istituzione, una sola domanda di contributo relativa o a una nuova gestione associata istituita senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei (Convenzione unica) o, **in alternativa**, relativa a nuove gestioni associate istituite per sottoambiti (una Convenzione per ogni sottoambito).

a) Requisiti per accedere al contributo

Le Comunità montane che hanno/non hanno articolato il territorio in sottoambiti omogenei rientrano tra le forme associative di nuova istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno già usufruito di finanziamenti regionali per la gestione associata di funzioni e/o servizi regionali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 ⁽¹⁾.

Per poter beneficiare di contributo, le Comunità montane di cui sopra devono aver attivato una nuova gestione associata mediante stipula, dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, di una nuova Convenzione, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali oppure aver ricostituito, sempre nel predetto termine, una Convenzione preesistente quando, in quest'ultimo caso, vengano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi.

La Convenzione di cui sopra deve avere i seguenti requisiti:

- essere stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni di norma ad essa appartenenti;
- avere una durata minima di 3 anni;
- essere stipulata per la gestione associata di almeno due servizi rientranti nell'allegato A. Ogni funzione/servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per il 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il contributo, di non essere già finanziate totalmente, per la gestione associata delle/dei funzioni/ servizi stessi, da altri soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno delle/dei funzioni/servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia, che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con D.D. n.137 del 24/12/1999, D.D. n.152 del 29/12/2000, D.D. n. 24 del 14/3/2002, D.D. n. 25 del 14/3/2002, D.D. 66 del 20/6/2003, D.D. n. 52 del 25/5/2004, D.D. 136 del 18/11/2004, D.D. n.120 del 18/11/2005, D.D. n.126 del 29/11/2006, D.D. n. 65 del 27/11/2007.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 80.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- b1 al numero dei Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- b 2 alla popolazione della forma associativa
- b 3 al valore attribuito nell'allegato elenco "A", di ogni servizio gestito e finanziabile nei termini specificati al precedente punto a)

e precisamente secondo la seguente formula:

$$\begin{aligned} & \text{€ 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti)} \\ & \qquad \qquad \qquad + \\ & \text{€ 1 per abitante fino a 5.000 abitanti (della Comunità montana) + € 2 per abitante oltre} \\ & \text{5.000 e fino a 20.000 abitanti (della Comunità montana)} \\ & \qquad \qquad \qquad + \\ & \text{il valore in Euro di ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", se finanziabile nei termini} \\ & \text{specificati al precedente punto a)} \end{aligned}$$

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

b/b Le Comunità montane possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 4 funzioni complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui due obbligatorie e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di polizia locale" e le restanti a scelta.

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 50% .

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali Via S. Teresa, 23 – 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale da parte di Comunità montana per Convenzione stipulata dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Forme associative di prima istituzione dal 1° luglio 2007 al 31 agosto 2008.

Modello di domanda per Comunità montana in gestione associata di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, con/senza articolazione del territorio in sottoambiti omogenei
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
Via S. Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per nuova Convenzione stipulata dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali esercitata con/senza articolazione del territorio della Comunità montana in sottoambiti omogenei.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della Comunità montana:

sede legale nel Comune di----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

vista la nuova Convenzione per la gestione associata di funzioni/servizi comunali stipulata tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila e Comuni ad essa appartenenti,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana per Convenzione di nuova istituzione.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana in data ----- ha stipulato, in qualità di Ente capofila, con i seguenti Comuni ----- una
----- una
Convenzione per la gestione associata di servizi comunali con/senza articolazione del territorio in
sottoambiti omogenei;
- la Convenzione è stata stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e si tratta di nuova
convenzione o di ricostituzione di preesistente convenzione in quanto è stato incrementato il numero dei
Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure
entrambi;
- la Convenzione ha una durata di -----

- la Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:⁽¹⁾

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- la Convenzione è stata stipulata per la gestione associata delle seguenti funzioni rientranti nell'allegato A del bando:⁽³⁾

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" (funzione obbligatoria)
2	2 "Funzioni di polizia locale " (funzione obbligatoria)
3	3
4	4
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:⁽⁵⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutte/i le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/i funzioni/servizi sopraelencate/i nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e all'uopo dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno quattro funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽⁵⁾ Barrare la casella che interessa.

Fa presente che la Convenzione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ non rispetta il suddetto livello ottimale e che la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----)⁽²⁾.

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾ :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità stessa e non appartenenti ad altre Comunità Montane.

1.2 Consorzi solo tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Consorzi di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008. Sono considerati di nuova istituzione i Consorzi istituiti sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Convenzioni sia come ricostituzioni di preesistenti Consorzi quando, in quest'ultimo caso, vengano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- essere formalmente istituiti, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., solo tra Comuni.

Non sono ammessi a contribuzione i Consorzi tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di nuova istituzione ai quali aderiscono Comuni facenti parte di Unioni o Comunità montana per la gestione associata di funzioni o servizi;

- avere una durata minima di 3 anni;
- essere costituiti per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, almeno due servizi rientranti nell'allegato A. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per il 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo i Consorzi devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il contributo, di non essere già finanziati totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da altri soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione del Consorzio;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della L.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti il Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- alla popolazione del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- € 1,00 per abitante del Consorzio (nel limite massimo di 20.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e dei Consorzi è quella risultante dal censimento 2001.

b. 1 I Consorzi possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di Polizia locale" .

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 25%.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
Via S. Teresa, 23 – 10121 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti al Consorzio stesso, a presentare la domanda.

Alla domanda di contributo deve essere allegata copia della Convenzione sottoscritta e dello statuto del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'attivazione di Consorzi di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008**Forme associative di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.****Modello di domanda per Consorzio solo tra Comuni – nuova istituzione**

(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 30 settembre 2008**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 ed Avvocatura
 Settore Autonomie locali
 Via S. Teresa, 23
 10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.Il sottoscritto-----, in qualità di:⁽¹⁾

- ☐ legale rappresentante del seguente nuovo Consorzio -----
- ☐ legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti al seguente nuovo Consorzio⁽²⁾ -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov. -----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio di nuova istituzione.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è stato formalmente istituito solo tra Comuni, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di nuova istituzione, in quanto costituito:⁽¹⁾
 - ☐ come nuova forma associativa;
 - ☐ come trasformazione di preesistente Convenzione, stipulata tra i Comuni di -----;
 - ☐ come ricostituzione di preesistente Consorzio in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- è composto dai seguenti Comuni: -----;

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa.⁽²⁾ Da compilare solo se il Presidente del Consorzio non è stato nominato.

- ha una durata di -----;
- è stato costituito per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, dei seguenti servizi ⁽¹⁾ rientranti nell'allegato A del bando:

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DAL CONSORZIO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dal Consorzio)	TABELLA Y ⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è stato costituito per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, delle seguenti funzioni ⁽³⁾ rientranti nell'allegato A del bando:

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE DAL CONSORZIO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dal Consorzio)	TABELLA Y ⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" (funzione obbligatoria)
2	2 "Funzioni di polizia locale " (funzione obbligatoria)
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che: ⁽⁵⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutte/i le/i funzioni/servizi sopraelencate/i nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/dei funzioni/servizi sopraelencate/i nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

1) -----
 2) -----
 3) -----
 4) -----
 ecc.-----,

e all'uopo dichiara che il Consorzio, per l'anno 2008, non è già stato finanziato totalmente, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali.

⁽¹⁾ Indicare almeno 2 servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno 2 funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando.

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽⁵⁾ Barrare la casella che interessa.

Fa presente che il Consorzio:⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana);
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del----

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾ :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta e dello Statuto del Consorzio.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

1.4 Convenzioni plurifunzionali solo tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo, le Convenzioni plurifunzionali devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere stipulate solo tra Comuni dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008 ed ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per la gestione associata di servizi comunali. Sono considerate di nuova istituzione le Convenzioni istituite sia come nuove forme associative sia come ricostituzioni di preesistenti Convenzioni quando, in quest'ultimo caso, vengano incrementati il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- avere una durata minima di 3 anni;

Non vengono ammessi a contribuzione le Convenzioni tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di nuova istituzione ai quali aderiscono Comuni facenti parte di Unioni o Comunità montane per la gestione associata di funzioni o servizi.

In deroga a quanto sopra, sono ammesse a contribuzione le convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione che gestiscano in forma associata la funzione di polizia locale, qualora tale funzione non venga esercitata dall'Unione o dalla Comunità montana di appartenenza dei Comuni aderenti alla convenzione

- essere stipulate per la gestione associata, per **tutti** i Comuni aderenti, di almeno due servizi rientranti nell'allegato A. Ogni funzione/servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato totalmente, per il 2008, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. In sede di domanda di contributo le Convenzioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il contributo, di non essere già finanziate totalmente, per la gestione associata dei servizi stessi, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la Convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2 delle Norme generali comuni.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- € 1,00 per abitante della Convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti +

- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a).

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

b. 1 Le Convenzioni possono beneficiare di un **contributo maggiorato**, secondo la misura di seguito specificata, qualora svolgano in forma associata almeno 2 funzioni obbligatorie complete indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione, e precisamente: "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" – "Funzioni di Polizia locale".

In tal caso, al contributo regionale, conteggiato come sopra, si aggiunge una maggiorazione del 25%.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30 settembre 2008**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali ed Advocatura - Settore Autonomie locali – Via S. Teresa, 23 – 10121 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Convenzione stipulata dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008, per la gestione associata di funzioni/servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2008

Forme associative di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

Modello di domanda per Convenzione plurifunzionale solo tra Comuni – nuova istituzione
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30 settembre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Avvocatura
Settore Autonomie locali
Via S. Teresa, 23
10121 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione di prima istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune di-----,
Ente capofila di nuova Convenzione stipulata solo tra Comuni per la gestione associata dei servizi comunali,
con sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta
Convenzione di nuova istituzione.

All'uopo dichiara che la Convenzione:

- è stata formalmente stipulata solo tra Comuni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data -----;
- è di nuova istituzione, in quanto stipulata:⁽¹⁾
 - ☐ come nuova forma associativa;
 - ☐ come ricostituzione di preesistente Convenzione in quanto è stato incrementato il numero dei Comuni aderenti alla forma associativa oppure le funzioni e/o i servizi gestiti in forma associata oppure entrambi;
- ha una durata di -----;
- è stata stipulata tra i seguenti Comuni: -----

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

- è stata stipulata per la gestione associata, per tutti i Comuni aderenti alla Convenzione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:⁽¹⁾

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽²⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
Ecc...	ecc...

OPPURE (ai fini dell'ottenimento della maggiorazione di cui al punto b.1 del bando)

- è stata stipulata per la gestione associata, per tutti i Comuni aderenti alla Convenzione, delle seguenti funzioni rientranti nell'allegato A del bando:⁽³⁾

TABELLA X ELENCO DELLE FUNZIONI GESTITE IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y⁽⁴⁾ RICONDUZIONE DI OGNI FUNZIONE DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" (funzione obbligatoria)
2	2 "Funzioni di polizia locale " (funzione obbligatoria)
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:⁽⁵⁾

- ☐ il finanziamento viene richiesto per tutti/e le/i funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y
- ☐ il finanziamento viene richiesto solo per alcuni delle/dei funzioni/servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

- 1) -----
- 2) -----
- 3) -----
- 4) -----
- ecc.-----,

e all'uopo dichiara che la Convenzione, per l'anno 2008, non è già finanziata totalmente, per la gestione associata delle/dei funzioni/servizi per cui chiede il contributo, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

⁽¹⁾ Indicare almeno 2 servizi finanziabili rientranti nell'allegato A del bando

⁽²⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽³⁾ Indicare almeno 2 funzioni finanziabili rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

⁽⁴⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, nell'ambito delle funzioni, si fa riferimento solo ai servizi per cui viene richiesto il finanziamento ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

⁽⁵⁾ Barrare la casella che interessa

Fa presente che la Convezione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana)
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di ----- (prot. n.--- -del-----).

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾ :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 DPR 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

NORME GENERALI COMUNI:

- Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali, in uniformità alle disposizioni di cui alla l.r. 3/2004 od in deroga ad esse, nei limiti di cui all'art.7 della l.r. 3/2004 e sm.i.
- Forme associative di nuova istituzione dal 1° settembre 2007 al 31 agosto 2008.

2. PROPOSTE DI DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI FORMULATE DALLA/E PROVINCIA/E E RELATIVE MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

Le proposte di deroga presentate dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, sono prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Devono perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari), i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi e le Convenzioni non di nuova istituzione⁽¹⁾, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

L'atto formale di proposta di deroga espresso dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, deve essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura – Settore Autonomie locali - Via S.Teresa 23 – 10121 Torino.

In particolare le Province devono produrre alla Regione Piemonte l'elenco delle forme associative che hanno richiesto alle stesse la deroga ai livelli ottimali entro il termine 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda formale di contributo.

⁽¹⁾ Fanno eccezione le convenzioni plurifunzionali di nuova istituzione che gestiscano in forma associata la funzione di polizia locale, qualora tale funzione non venga esercitata dall'Unione o dalla Comunità montana di appartenenza aderenti alla convenzione

Entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo le Province devono procedere alla trasmissione dell'atto formale di proposta di deroga ai livelli ottimali.

3. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Responsabile del procedimento, individuato con provvedimento del Direttore della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2008, alle forme associative che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il 30 settembre 2008.

Le richieste di contributo devono rispettare le modalità indicate nel presente bando approvato con determinazione del Direttore della Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura, nel rispetto delle direttive indicate dalla Giunta regionale con deliberazione n.22-9069 del 1° luglio 2008.

In particolare, tale determinazione deve prevedere che le forme associative attestino, per le/i funzioni e/o i servizi per i quali si richiede il contributo, di non essere già finanziate totalmente da soggetti pubblici o privati, ivi comprese altre Direzioni regionali della Regione Piemonte.

Qualora, le funzioni e/o i servizi per i quali si richiede il contributo siano oggetto di progetti di sviluppo finanziati, tale determinazione deve prevedere che le forme associative attestino l'avvenuta conclusione dei progetti stessi.

Le determinazioni di cui sopra saranno pubblicate sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il procedimento di concessione deve concludersi entro il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La eventuale richiesta di integrazione istruttoria sospende il termine sopra previsto, che inizia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni medesime, da prodursi entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione.

La concessione dei contributi avviene sulla base di una graduatoria predisposta nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari) e Comunità montane

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni plurifunzionali tra Comuni

Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, la graduatoria viene predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, sulla base del punteggio derivante:

1. dal numero di Comuni componenti la forma associativa (non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti)

+

2. il numero dei servizi gestiti in modo associato

+

3. il peso di ogni servizio indicato nell'allegato "A".

In caso di parità avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B"; in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria di cui sopra la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. vengono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta

regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. della predetta legge. In caso di provvedimento negativo sono escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

La mancata presentazione della domanda di contributo, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità di fondi comportano la perdita di un'annualità di finanziamento ai fini del calcolo della durata massima di contribuzione stabilita dall'art. 2, comma 1, della l.r. 3/2004 e s.m.i.

4. UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa impegnata nel 2008 e connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, **ad esclusione delle spese per il funzionamento degli organi istituzionali della forma associativa.**

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione a seguito dell'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio 2008.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzativo di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta adozione del predetto provvedimento. Il predetto provvedimento di deroga deve essere adottato entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari.

In sede di erogazione dei contributi successivi alla prima annualità, si procede, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della l.r. 3/2004 e secondo le modalità di cui al successivo punto 6.

6. RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Entro il termine perentorio del 31 luglio 2009, la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno precedente è tenuta a rendicontare le spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso. Devono essere rendicontati, entro tale termine, tutti i servizi finanziati.

La rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso ed in coerenza con le finalità per cui è stato accordato, l'elenco analitico delle spese impegnate nell'anno di concessione del contributo regionale, corredato dell'elenco delle determinazioni di impegno delle spese stesse, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile del/i servizio/i finanziato/i. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese sostenute.

Qualora la forma associativa rendiconti tutti i servizi finanziati, ma per una somma complessivamente inferiore al contributo ricevuto, la somma non rendicontata le verrà detratta dal contributo dell'anno successivo (qualora concesso). Qualora la forma associativa non rendiconti uno o più servizi finanziati dovrà attestare che gli stessi sono stati finanziati con fondi propri o con fondi provenienti da altre Direzioni regionali o da soggetti pubblici o privati (Indicare le fonti di finanziamento). In caso contrario il contributo concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari al/i valore/i del/i servizio/i finanziato/i e non rendicontato/i.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra e non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda di contributo nell'anno successivo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consente alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno successivo.

7. REVOCA DEL CONTRIBUTO.

Il Settore Autonomie locali provvede, secondo le direttive indicate in apposita deliberazione della Giunta regionale, ad effettuare un “monitoraggio” a campione presso le forme associative finanziate, al fine di verificare l'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo, nonché le reali modalità di gestione associata, anche attraverso la verifica degli atti relativi alla stessa.

La mancanza dei presupposti per la concessione del contributo previsti nel relativo bando, comporta la revoca del contributo, con il recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti il/i servizio/i finanziato/i, si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso di revoca totale la somma da recuperare è data dalla somma già erogata più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

Nel caso di revoca parziale la somma da recuperare è pari al valore del/i servizio/i finanziati più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

8. RINUNCIA AI CONTRIBUTO

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati forniti dai richiedenti il contributo sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e vengono trattati per le finalità inerenti il finanziamento.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale “Comuni in Comune”.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico n. 011/4321327.

Visto il Dirigente
dott.ssa Laura Di Domenico

Il Direttore della Direzione
Affari Istituzionali ed Advocatura
dott.ssa Laura Bertino

EP/cb

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	80	8000*	35	3.500
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	100	10.000*	18	1800
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	80	8000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	70	7000		
UFFICIO TECNICO	100	10.000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	100	10.000		
POLIZIA COMMERCIALE	50	5.000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	50	5.000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	80	8000*	25	2.500
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	70	7000*	30	3.000
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	60	6000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80	8000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1)E ORGANIZZAZIONE (1)

GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)

BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)

URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL
TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice DA0501

D.D. 4 agosto 2008, n. 340

Approvazione bando per la concessione dei contributi statali "regionalizzati", per l'anno 2008, per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Impegno di spesa di Euro 600.000,00 sul cap. 155261 (U.P.B. DA05011), Euro 4.208.473,95 sul cap. 155426 (U.P.B. DA05011), Euro 749.256,38 sul cap. 155766 (U.P.B. DA05011) del bilancio di previsione per l'anno 2008.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 4722 del 26/5/2008 di riparto dei fondi statali "regionalizzati" che, in attuazione dell'intesa tra Stato e Regioni rep. n. 936/06 dispone in capo alla Regione Piemonte l'erogazione dei una somma pari ad Euro 4.957.730,33;

Vista la D.G.R. n. 50-9096 del 1/7/2008, con cui sono stati fissati criteri e modalità per la concessione dei contributi statali "regionalizzati" a Unioni di Comuni e Comunità montane, stabilendo che la stessa avviene su presentazione di domanda, secondo le modalità fissate in apposito bando da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune";

dato atto che con la citata deliberazione si è disposto di integrare il fondo statale pari a Euro 4.957.730,33 trasferito con Decreto del Ministero dell'Interno n. 4722/2008, con una quota di fondi regionali pari a Euro 600.000,00 del bilancio per l'esercizio 2008, al fine di destinarla alla concessione dei contributi statali "regionalizzati" a Unioni di Comuni e Comunità montane;

vista la D.G.R. n. 52-9215 del 14/7/2008: "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali di Unioni di Comuni e di Comunità montane" e la successiva D.G.R. n. 37-9363 del 1/8/2008 di variazione al programma operativo dell'anno 2008, con cui vengono assegnate le risorse di cui sopra alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura ;

ritenuto necessario approvare, nel rispetto dei criteri dettati dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata, il bando per la concessione dei contributi "regionalizzati" per l'anno 2008;

ritenuto, a tal fine, di impegnare sulla base di quanto stabilito con la citata deliberazione della Giunta regionale, sul bilancio di previsione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità, le seguenti somme: Euro 600.000,00 sul cap. 155261 (U.P.B. DA05011), Euro 4.208.473,95 sul cap. 155426 (U.P.B. DA05011), Euro 749.256,38 sul cap. 155766 (U.P.B. DA05011);

stabilito che le somme impegnate con il presente provvedimento saranno liquidate, a seguito di specifica istruttoria, con successiva determinazione dirigenziale, a favore delle forme associative beneficiarie dei contributi "regionalizzati" in argomento;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la l.r. 51/1997;

vista la l.r. 44/2000 e s.m.i.;

vista la l.r. 7/2001;

visto il regolamento n. 18/R/2001;

vista la l.r. 3/2004 e s.m.i.;

vista la l.r. 7/2005;

vista la l.r. 23 maggio 2008, n. 13: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

nell'ambito delle risorse assegnate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3-8950 del 16/6/2008 e con Deliberazione n. 37-9363 del 1/8/2008;

in conformità con gli indirizzi e i criteri in materia disposti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 50-9096 del 1/7/2008;

determina

- di approvare il bando per l'anno 2008 per la concessione di contributi statali "regionalizzati" alle Unioni di Comuni e Comunità montane per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, allegato alla presente determinazione per parte integrante e sostanziale della stessa;

- di impegnare le seguenti somme: Euro 600.000,00 sul cap. 155261 (U.P.B. DA05011), Euro 4.208.473,95 sul cap. 155426 (U.P.B. DA05011), Euro 749.256,38 sul cap. 155766 (U.P.B. DA05011) del bilancio di previsione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità, al fine di destinarle all'erogazione dei contributi "regionalizzati" in argomento;

- di dare atto che le somme impegnate con il presente provvedimento saranno liquidate, a seguito di specifica istruttoria, con successiva determinazione dirigenziale, a favore delle forme associative beneficiarie dei contributi;

- di disporre che il suddetto bando sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune";

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Allegato

“ALLEGATO” alla D.D. n. 340 del 4/8/2008

REGIONE PIEMONTE
Direzione Affari istituzionali ed Advocatura
Settore Autonomie locali

Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di funzioni e servizi comunali per l'anno 2008- Concessione dei contributi statali “regionalizzati”.

BANDO
PER L'ANNO 2008

1. FINALITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi sono destinati alle Unioni e alle Comunità montane di cui al successivo punto 3. a copertura, nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 2, delle spese impegnate nell'anno di presentazione della domanda di contributo per l'attivazione di nuove forme associative e/o l'effettivo svolgimento di servizi comunali rientranti nell'allegato elenco “A”.

2. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, ad esclusione delle spese attinenti i servizi comunali di competenza esclusiva dello Stato (ex art. 14 del D.Lgs. n. 267/2000: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica).

3. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, le seguenti forme associative:

- Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari) previste dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., di cui non facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni (ivi comprese le Unioni-Comunità collinari) o di Comunità montane, fatte salve le Unioni comprese in Comunità montane destinatarie dei contributi statali per l'anno 2005 (art. 1 della l.r. 3/2004 e s.m.i.);
- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esercitata anche mediante articolazione del territorio di riferimento in sottoambiti omogenei;

4. REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Per accedere ai contributi le forme associative di cui al punto 3 devono presentare, per l'anno 2008, richiesta di contributo, entro e non oltre **il termine perentorio del 15 ottobre 2008**

e trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere Unioni di Comuni e Comunità montane che hanno presentato, nell'anno 2008, domanda di contributo regionale di cui al bando approvato con D.D. n. 304 del 16/7/2008 - della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura e che siano in possesso dei requisiti di cui al predetto bando (ivi comprese le Unioni di Comuni e le Comunità montane che hanno presentato domanda di contributo “regionalizzato” nell'anno 2007, le Comunità montane che non hanno presentato domanda di contributo “regionalizzato” nell'anno 2007 e le Unioni di Comuni e Comunità montane di prima istituzione dal 1/9/2007 al 31/8/2008);

oppure

b) essere Unioni di Comuni e Comunità montane che non hanno presentato, nell'anno 2008, domanda di contributo regionale di cui al bando approvato con D.D. n. 304 del 16/7/2008 della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura, in tal caso il possesso dei requisiti è verificato in sede di domanda del presente contributo (ivi comprese le Unioni di Comuni e le Comunità montane che hanno presentato domanda di contributo “regionalizzato” nell'anno 2007, le Comunità montane che non hanno presentato

domanda di contributo “regionalizzato” nell’anno 2007 e le Unioni di Comuni e Comunità montane di prima istituzione dal 1/9/2007 al 31/8/2008);

Le forme associative di cui ai punti a) e b) devono essere in possesso dei livelli ottimali di cui all’art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. salvo richiesta di deroga ai sensi dell’art. 6 della legge citata da presentarsi secondo le modalità seguenti:

le proposte di deroga presentate dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, sono prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Devono perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all’esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia “naturali” (es. l’orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che “artificiali” (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l’idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all’art.4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo devono, in particolare, dettagliare l’adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni di Comuni (ivi comprese le Unioni – Comunità collinari), possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell’efficienza, ed efficacia dell’azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l’osservanza di tali vincoli.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga “all’appartenenza alla stessa Comunità montana”, purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell’efficienza, ed efficacia dell’azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l’osservanza di tale vincolo.

L’atto formale di proposta di deroga espresso dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, deve essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura - Settore Autonomie locali.

In particolare le Province devono produrre alla Regione Piemonte l’elenco delle forme associative che hanno richiesto la deroga ai livelli ottimali entro il termine di 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda formale di contributo.

Entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo le Province devono procedere alla trasmissione dell’atto formale di proposta di deroga ai livelli ottimali.

5. MODALITA’ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Direttore della Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine **perentorio del 15 ottobre 2008**.

Le richieste di contributo, redatte utilizzando gli appositi modelli allegati al presente bando (**Mod. 1** Unioni che hanno presentato domanda di contributo “regionalizzato” nell’anno 2007, **Mod. 2** Unioni di

Comuni di nuova istituzione dal 1/9/2007 al 31/8/2008, **Mod.3** Comunità montane che hanno presentato domanda di contributo “regionalizzato” nell’anno 2007, **Mod. 4** Comunità montane che non hanno presentato domanda di contributo “regionalizzato” nell’anno 2007, **Mod. 5** Comunità montane di nuova istituzione dal 1/9/2007 al 31/8/2008) e devono essere inoltrate esclusivamente con lettera raccomandata, ed indirizzata a:

Regione Piemonte-Direzione Affari istituzionali ed Advocatura- Settore Autonomie locali -Via Santa Teresa n.23 -10121 Torino.

IL presente bando è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell’associazionismo locale “Comuni in Comune”.

Il procedimento di erogazione del contributo deve concludersi entro il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La eventuale richiesta di integrazione istruttoria sospende il termine sopra previsto, che inizia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni medesime, da prodursi entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, a pena di esclusione.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all’art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. sono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all’art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. della predetta legge. In caso di provvedimento negativo sono escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

6. DETERMINAZIONE DELL’AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Per le Unioni di Comuni e le Comunità montane già destinatarie nell’anno 2007 del contributo “regionalizzato” il contributo è corrisposto garantendo, per quanto possibile in relazione alle disponibilità effettive di bilancio per l’anno 2008, la continuità del finanziamento erogato nell’anno 2007.

Per le Unioni di Comuni e le Comunità montane di nuova istituzione nell’anno 2008 dal 1/9/2007 al 31/8/2008 oppure Comunità montane che non hanno beneficiato del contributo “regionalizzato” nell’anno 2007, il contributo è corrisposto, per quanto possibile in relazione alle disponibilità effettive di bilancio per l’anno 2008, applicando i criteri del contributo regionale.

7. MODALITA’ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono erogati in un’unica soluzione a seguito dell’adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie, nei limiti delle disponibilità effettive di bilancio per l’anno 2008.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzativo di deroga di cui all’art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all’intervenuta adozione del predetto provvedimento. Il predetto provvedimento di deroga è adottato entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari.

8. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Entro il termine perentorio del 31 luglio 2009 la forma associativa beneficiaria di contributo per l’anno precedente è tenuta a rendicontare le spese impegnate nell’anno di presentazione della domanda e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso. Devono essere rendicontati, entro tale termine, tutti i servizi finanziati.

La rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso ed in coerenza con le finalità per cui è stato accordato, l’elenco analitico delle spese impegnate nell’anno di concessione del contributo regionale, corredato dell’elenco delle determinazioni di impegno delle spese stesse, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile del/i servizio/i finanziato/i. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

Qualora la forma associativa rendiconti tutti i servizi finanziati, ma per una somma complessivamente inferiore al contributo ricevuto, la somma non rendicontata sarà detratta dal contributo dell'anno successivo (qualora concesso). Qualora la forma associativa non rendiconti uno o più servizi finanziati dovrà attestare che gli stessi sono stati finanziati con fondi propri o con fondi provenienti da altre Direzioni regionali o da soggetti pubblici o privati (indicare le fonti di finanziamento). In caso contrario il contributo concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari al/i valore/i del/i servizio/i finanziato/i e non rendicontato/i.

La rendicontazione del contributo deve contenere spese diverse o complementari rispetto alle spese relative al bando approvato con D.D. 304 del 16/7/2008 nonché a quelle relative a contributi concessi da altre Direzioni regionali.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra e non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda di contributo nell'anno successivo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consente alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno successivo.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il Settore Autonomie locali provvede, secondo le direttive indicate in apposita deliberazione della Giunta regionale, ad effettuare un "monitoraggio" a campione presso le forme associative finanziate, al fine di verificare l'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo, nonché le reali modalità di gestione associata, anche attraverso la verifica degli atti relativi alla stessa.

La mancanza dei presupposti per la concessione del contributo previsti nel presente bando, comporta la revoca dello stesso con il recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione.

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti il/i servizio/i finanziato/i, si provvederà alla revoca totale o parziale dello stesso.

Nel caso di revoca totale la somma da recuperare è data dalla somma già erogata più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione.

Nel caso di revoca parziale la somma da recuperare è pari al valore del/i servizio/i finanziati più gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo alla data di restituzione.

10. RINUNCIA AI CONTRIBUTI

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
SEGRETERIA
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
UFFICIO TECNICO
ALTRI SERVIZI GENERALI

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
POLIZIA MUNICIPALE
POLIZIA COMMERCIALE
POLIZIA AMMINISTRATIVA

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
SCUOLA MATERNA
ISTRUZIONE ELEMENTARE
ISTRUZIONE MEDIA
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)
ALTRI SERVIZI

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
PISCINE COMUNALI
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
SERVIZI TURISTICI
MANIFESTAZIONI TURISTICHE

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
AFFISSIONI E PUBBLICITA'
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA
SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
DISTRIBUZIONE GAS
TELERISCALDAMENTO
FARMACIE

Mod. 1

Modello di domanda per Unioni di Comuni che hanno presentato, nell'anno 2007, domanda di contributo "regionalizzato" alla Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 55-6266 del 25/06/2007 – della Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 15 ottobre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Advocatura
Settore Autonomie locali
Via Santa Teresa n.23
10121 Torino

Domanda di contributo per Unione di Comuni che ha presentato, nell'anno 2007, domanda di contributo "regionalizzato" alla Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 55-6266 del 25 /06/2007 della Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega .

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Unione

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)
via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----
codice fiscale n.-----,

visto il bando per la concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati" da destinare alle Unioni di Comuni e Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali;

RICHIEDE

la concessione del contributo a favore della predetta Unione.

All'uopo dichiara che:

- l'Unione, con nota n. del, ha presentato domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui alla D.D. n. 304 del 16/7/2008 – della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura ed è in possesso dei requisiti previsti dal predetto bando.

Dichiara, infine, che il contributo ⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/1973 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/1973 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario..... sede di..... Agenzia n. codice IBAN

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **31 luglio 2009** contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Mod. 2**Modello di domanda per Unioni di Comuni di nuova istituzione dal 1/9/2007 al 31/8/2008**

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro 15 ottobre 2008**Esclusivamente con lettera raccomandata postale.**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 ed Advocatura
 Settore Autonomie locali
 Via Santa Teresa n.23
 10121 Torino

Domanda di contributo per Unioni di Comuni di nuova istituzione dal 1/9/2007 al 31/8/2008

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della
 seguente Unione -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.---)
 via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

 codice fiscale n.-----,

visto il bando per la concessione ed erogazione dei contributi “regionalizzati” da destinare alle Unioni di Comuni e Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali;

RICHIEDE

la concessione del contributo a favore della predetta Unione.

All'uopo dichiara che:

- l'Unione, con nota prot. n.....del....., ha presentato domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 304 del 16/7/2008 – della Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura (per Unioni di Comuni di prima istituzione dal 1/9/2007 al 31/8/2008) ed è in possesso dei requisiti previsti dal predetto bando;

oppure (per Unioni di Comuni che **non** hanno presentato domanda di contributo regionale nell'anno 2008)

- l'Unione è attualmente composta dai seguenti Comuni-----
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, i sottoelencati servizi⁽¹⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A della D.D. n. del e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi rientranti nell'allegato A

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DALL'UNIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

Dichiara, inoltre, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario..... sede di Agenzia n. codice IBAN

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Mod. 3

Modello di domanda per Comunità montane che hanno presentato, nell'anno 2007, domanda di contributo "regionalizzato" alla Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 55-6266 del 25/06/2007- della Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 15 ottobre 2008

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
Via Santa Teresa 23
10121 Torino

Domanda di contributo per Comunità montana che ha presentato, nell'anno 2007, domanda di contributo "regionalizzato" alla Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n.55-6266 del 25/06/2007 della Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega .

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana-----

sede legale nel Comune di------(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando per la concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati" da destinare alle Unioni di Comuni e Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali;

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato in base alla suddetta deliberazione, a favore della predetta Comunità montana.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana, con nota prot. n.....del....., ha presentato domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 304 del 16/7/2008 – della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura ed è in possesso dei requisiti previsti dal predetto bando.

Dichiara, inoltre, che il contributo⁽¹⁾ :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario..... sede di Agenzia n. codice IBAN

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

Mod. 4**Modello di domanda per Comunità Montana che non ha presentato nell'anno 2007 domanda di contributo "regionalizzato"**

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 15 ottobre 2008**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 ed Avvocatura
 Settore Autonomie locali
 Via Santa Teresa n.23
 10121 Torino

Domanda di contributo per Comunità montana che non ha presentato nell'anno 2007 domanda di contributo "regionalizzato"

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente
 Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando per la concessione dei contributi "regionalizzati" destinati alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali

RICHIEDE

la concessione del contributo a favore della predetta Comunità montana già finanziata dallo Stato per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana, con nota prot. n.....del....., ha presentato domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n.304 del 16/7/2008- della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura ed è in possesso dei requisiti previsti dal predetto bando;

oppure (qualora non abbia presentato domanda di contributo regionale di cui al citato bando)

- il contributo viene richiesto in relazione alla seguente/i Convenzione/i, tuttora operante/i per la gestione associata di servizi comunali stipulata/e tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni:

1. **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e i seguenti Comuni -----
 -----, per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽¹⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi rientranti nell'allegato A

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Fa presente che la Convenzione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il suddetto livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2007 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il livello ottimale di cui sopra e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----)⁽²⁾

2) **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e i Comuni di -----
-----, per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽³⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa.

⁽²⁾ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

⁽³⁾ Indicare almeno due servizi rientranti nell'allegato A

Fa presente che la Convenzione⁽¹⁾:

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il suddetto livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il livello ottimale di cui sopra e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----)⁽²⁾

3) Elencare eventuali altre Convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario..... sede di Agenzia n. codice IBAN

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

Mod. 5

Modello di domanda per Comunità Montane di nuova istituzione dal 1/9/2007 al 31/8/2008
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 15 ottobre 2008
Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
ed Advocatura
Settore Autonomie locali
Via Santa Teresa n.23
10121 Torino

Domanda di contributo per Comunità montana di nuova istituzione dal 1/9/2007 al 31/8/2008

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della
seguente Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via ----- n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando per la concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati" da destinare ad Unioni di Comuni e Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali;

RICHIEDE

la concessione del contributo a favore della predetta Comunità montana.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana, con nota prot. n. del, ha presentato domanda di contributo regionale di cui al bando approvato con D.D. n. 304 del 16/7/2008 ed è in possesso dei requisiti previsti dal predetto bando;

oppure (per le Comunità montane che non hanno presentato domanda di contributo regionale nell'anno 2008)

- il contributo viene richiesto in relazione alla seguente/i Convenzione/i, tuttora operante/i per la gestione associata di servizi comunali stipulata/e tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni:

1) **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e i seguenti Comuni -----
-----, per la gestione associata dei sottoelencati servizi ⁽¹⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

⁽¹⁾ Indicare almeno due servizi rientranti nell'allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Fa presente che la Convenzione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il suddetto livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2008 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il livello ottimale di cui sopra e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----)⁽²⁾

Dichiara, che il contributo:⁽¹⁾

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600).

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario..... sede di Agenzia n. codice IBAN

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **31 luglio 2009** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa.

⁽²⁾ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO		
RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO		
NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il complesso architettonico, nato come Certosa nel XII secolo, fu rimaneggiato a metà Settecento, su progetto degli architetti Gallo e Vittone.

In seguito ai saccheggi delle truppe francesi e l'abbandono da parte dei certosini, dal 1837 Carlo Alberto di Savoia la trasformò in residenza reale e Vittorio Emanuele II la adibì a residenza estiva di caccia.

Attualmente sono in corso interventi di restauro e recupero dell'intero complesso, ma sono visitabili le stanze della Famiglia reale, i ruderi della Certosa e la Cappella reale.

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.